



### Tiro a segno Ennio Falco cerca l'oro nello skeet

75, mentre Andrea Benelli, 36 anni di Firenze, è quarto. Il detentore del record mondiale (150 su 150, ottenuto l'11 giugno scorso a Suhl, in Germania) e due volte campione del mondo ieri ha fallito un piattello. Il terzo azzurro, Bruno Rossetti, 36 anni, nato in Francia da padre bergamasco, bronzo olimpico a Barcellona, ha invece avuto una brutta terza serie (22 centri) con un punteggio globale di 71 (25° posto) che lo escluderà dalla finale a sei. A pari merito con Falco ci sono il polacco Rzepkowski e il guatemalteco Romero. A 74 punti oltre a Benelli si è piazzato solo il lettone Timofejev. Oggi sono previste le altre due batterie di qualificazione, poi la finale, sempre a 25 piattelli.

Ottimo notizie in chiave azzurra dal tiro a volo. È risultato molto buono il comportamento della squadra italiana di Skeet del Ct Vito Antonio Blasi. Dopo le prime tre batterie di qualificazione, Ennio Falco, 28 anni, casertano, è primo con un punteggio da primato mondiale, 75 piattelli su

### Basket Oggi le azzurre affrontano il Giappone

pace - ha dichiarato il tecnico - perché saremo nei quarti». Il risultato di oggi, infatti, può decidere il futuro del torneo olimpico: «Non siamo comunque all'ultima spiaggia, ci resta da giocare anche con il Brasile ma una vittoria ci darebbe delle certezze». Sales vuole la qualificazione per i quarti ma, possibilmente, non il quarto posto perché in quella posizione c'è l'incrocio obbligato con gli Stati Uniti, che vinceranno l'altro gruppo. Contro il Giappone il ct pensa di cambiare qualcosa: «Dovremo cambiare alcuni pilastri della nostra difesa perché potremmo incontrare difficoltà solo cercando di fermare con quella aggressività». Sarà necessario difendere bene sul perimetro, limitando la pericolosità del tiro pesante.

Oggi l'Italia femminile di basket torna in campo per la quarta partita del girone. Dopo le vittorie su Cina e Canada, la sconfitta di misura contro la Russia, le ragazze di Riccardo Sales affrontano il Giappone (ore 21 italiane) in un match molto delicato. «Vincendo ci metteremo il cuore in

Una doppietta dell'interista dà all'Italia la vittoria sulla Corea

# Branca, doppio rimpianto

L'Italia del calcio esce dai Giochi battendo la Corea del Sud nell'ultimo incontro del girone. Una doppietta di Branca condanna i coreani all'eliminazione. L'interista è salito al primo posto della classifica cannonieri.

NOSTRO SERVIZIO

■ BIRMINGHAM (Usa). L'Italia del calcio saluta i Giochi del Centenario con l'unica vittoria del girone eliminazione. Successo inutile, il 2-1 sulla Corea del Sud firmato da Marco Branca. Anzi utile solo a condannare all'eliminazione anche i coreani, capaci nel primo incontro di sconfiggere il Ghana. Neanche con i deboli l'Italia di Maldini ha mostrato di sapere essere forte. E a soli 7' dal termine dall'incontro, quando la squadra allenata da Bishovets aveva raggiunto pareggio e qualificazione ai quarti, è stata un'incredibile sequenza di errori della difesa asiatica a favorire il tocco morbido in rete di Branca, su cross rasoterra di Ametrano. La doppietta dell'attaccante interista, che sale a quota 4 con il dispiacere di non poter difendere il primato provvisorio nella classifica dei marcatori, e la buona partita del tornante neojuventino sono le uniche note positive della serata. Più per le rispettive squadre di club, che per Maldini. Al ct azzurro non resta che rammaricarsi per le assenze, specie quella di Ametrano, la cui spinta ieri sera è sembrata regalare vivacità alle manovre d'attacco dell'Italia, così spenta contro Messico e Ghana. L'Italia ha mostrato di onorare l'impegno, a eliminazione già certa, solo per la prima mezz'ora. Maldini parte con la difesa a quattro e le solite due punte, con Delvecchio dal primo minuto. Il romanista non brilla per tutto il primo tempo, e agli inizi del secondo lascia il posto a Morfeo.

L'avversario non ha la tecnica del Messico né la potenza del Ghana, ma solo la corsa. Basta uno scatto d'orgoglio per vedere l'Italia che per la prima volta in questo torneo olimpico prende in mano l'iniziativa. È Branca l'uomo più pericoloso. Anche dopo il primo gol, una punizio-

ne battuta a girare da sinistra ma deviata da un coreano, l'attaccante non si ferma, e sfiora di nuovo la segnatura con un colpo di testa. L'assist è di Ametrano, il palo sfiorato tranquillizza la Corea, alla quale serve un pareggio. Brambilla a centro-campo è più ordinato e autorevole che nelle due precedenti uscite, ma presto, dopo un altro paio di iniziative, l'Italia tira il freno. La Corea preme leggermente l'acceleratore, e la difesa azzurra entra in crisi. Cannavaro ricorre ai falli, fino all'espulsione di fine incontro. Le incursioni veloci dei centrocampisti coreani ad aprire varchi davanti a Pagliuca. L'Italia aspetta troppo, e dopo un paio di occasioni mancate davanti al suo portiere (Choi Yong Su al 5° st, Ha Seok Ju 7' più tardi) è un centrocampista a battere dal limite dell'area Pagliuca. Lee Ki Hyung raccoglie un rimbalzo da destra e scarica un rasoterra preciso. La Corea, qualificata con l'1-1, imita l'Italia. Le due squadre si aspettano, in campo c'è solo noia. Poi, ci pensa Branca a regalare (l'unico) successo a Maldini. Ed è proprio il centravanti dell'Inter l'unica consolazione del ct azzurro: la punta nerazzurra lascia il torneo olimpico da capocannoniere con quattro gol. A 31 anni, dopo una carriera da girovago del pallone ed una splendida stagione con l'Inter (19 reti in campionato), Branca è giunto al suo primo appuntamento con l'azzurro in forma scintillante: gli è mancata alle spalle, con l'eccezione del compagno di club Gianluca Pagliuca, una squadra abbastanza compatta, lucida e capace di capitalizzare il suo contributo sul fronte d'attacco.

Resta l'interrogativo di cosa Branca avrebbe potuto fare se avesse potuto godere di un'assistenza adegua-



tà dai compagni. «È troppo tardi - dice, concluso l'ultimo impegno di Giochi troppo brevi - per collarsi nei rimpianti ed è sempre bene non cercare scuse, anche se non va dimenticato che i ragazzi dell'Under erano reduci da un Europeo molto duro e non avevano forse recuperato appieno. Usciamo dalle Olimpiadi per nostro demerito, per un verdetto maturato sul campo. Nelle prime due partite non abbiamo giocato bene. Per quanto mi riguarda, le Olimpiadi sono state un'esperienza bellissima, il premio ad un'annata felice che spero di ripetere». Branca non considera la sua ottima Olimpiade un biglietto da visita per l'Inter, dove quest'anno dovrà affrontare una concorrenza più serrata: «A 31 anni e con una carriera alle spalle - sottolinea - credo di aver ormai dimostrato il mio valore. La questione è semmai quella di lavorare per mantenere la forma e la condizione giuste per continuare così».

**ITALIA**  
**2**  
Branca, Tommasi.  
Allenatore: Maldini

Pagliuca, Nesta, Cannavaro, Fresi, Ametrano, Crippa, Brambilla, (74' Pecchia), Delvecchio, (52' Morfeo), Pistone.

**SUD COREA**  
**1**  
Jong-Whan, Choi Yong-Su, Kim Hyun-Su, Choi Youn-Yeol, Ha Seok-Ju, Lee, Kyung-Chun.  
Allenatore: Bishovets

Seo Dong-Yung, Choi Sung-Yong, Lee Sang-Hun, Lee Kiung Soo, (78' Chuung Sang-Nam), Lee Ki-Hyung, Yoon

ARBITRO: Ruscio Roberto Ruben (Australiana)  
RETI: 24' Branca, 72' Lei Kei Hyung, 83' Branca.  
NOTE: espulso Cannavaro all'89' per somma di ammonizioni. Ammoniti Nesta e Ametrano. Spettatori 28.300. Angoli 7-4 per la Corea.



**LA FOTO DEL GIORNO**  
Può una star del cinema trasformarsi in variopinta comparsa? Può, se c'è di mezzo l'amore. Ed ecco allora Brooke Shields ripresa nel ruolo della bandiera americana recitare la parte della tifosa, anche se molto particolare allo stadio di Stone Mountain, dove si svolge il torneo di tennis, durante il match nel quale il suo fidanzato Andre Agassi ha liquidato in due set lo slovacco Karol Kucers.

Dopo un buon momento (Pretty baby, Laguna blu) il cinema sembra averla un po' dimenticata e lei in attesa di migliori occasioni si consola con questo ciak sul set di Atlanta, dove l'Oscar si chiama Andre.

### Conclusa la prima fase Da oggi i quarti di finale

Il torneo di calcio ha esaurito la prima fase promuovendo le migliori otto squadre che ora si affronteranno in confronti ad eliminazione diretta nei quarti di finale. Nel girone A Argentina e Portogallo hanno chiuso al comando con 5 punti (1 vittoria e due pareggi per entrambi), eliminati gli Stati Uniti (4 punti) e la Tunisia, giunta all'ultimo posto senza neanche un punto. Il gruppo B ha promosso le squadre migliori, entrambi favorite per il titolo finale: 7 punti per Francia e Spagna. I transalpini conquistano il primo posto per la migliore differenza reti (+3 contro il +2 degli iberici). Il girone C era quello dell'Italia. Gli azzurri, eliminati dopo due gare, battendo la Corea del Sud hanno contribuito alla qualificazione del Ghana. Asiatici e africani hanno chiuso appaiati al secondo posto ma il maggior numero di gol realizzati favorisce il Ghana che giovedì ha pareggiato 1-1 con il Messico (autorete di Pardo e rete di Abundis). Il Brasile, dopo l'inatteso ko con il Giappone, ha riconquistato la vetta del gruppo D battendo la Nigeria per una rete a zero (al 30' gol di Ronaldinho). I sudamericani hanno conquistato il primo posto con 6 punti assieme alla Nigeria, qualificata grazie al +2 di differenza reti. 6 punti anche per il Giappone che però battendo 3-2 l'Ungheria ha portato la propria differenza reti a zero.

Tra gli accoppiamenti dei quarti di finale spicca il confronto tra Spagna e Argentina, ecco nel dettaglio il programma:  
oggi a Miami Francia-Portogallo (ore 24 italiane); a Birmingham Argentina-Spagna (ore 01.30 di domani).  
Domani a Birmingham Messico-Nigeria (ore 22.00); a Miami: Brasile-Ghana (ore 24.00).  
Le semifinali martedì 30 luglio e mercoledì 31, entrambe con inizio alle 24.00. La finale per il terzo posto venerdì 2 agosto alle 24.00 e la finalissima sabato 3 agosto alle 21.45.